

Rimini 11-03-2015

Interrogazione: MESSA IN SICUREZZA DA RISCHIO IDRO-GEOLOGICO DI VIA P.V. TONDELLI (GAIOFANA)

- Al Sindaco Dott. Andrea Gnassi

- All' assessore all'ambiente

Dott. Sara Visentin

- All' assessore lavori pubblici e
viabilità avv R. Biagini

Il sottoscritto Nicola Marcello, Consigliere Comunale del Gruppo PDL, interroga le SS.VV, circa lavori di messa in sicurezza degli abitanti di via Pier Vittorio Tondelli in località Gaiofana di Rimini e sui lavori fatti negli ultimi 2 mesi dopo alluvione del dicembre 2014.

PREMESSA

La via Tondelli lunga circa 300 metri in località Gaifana va dalla rotonda di via Freud (vecchio piano particolareggiato dell' inizio anni 90) a al nuovo piano particolareggiato, terminando a fondo cieco e servendo circa 100 famiglie dai civici 1 al 19.

Tutte queste famiglie nell'ambito dell'alluvione del 6 dicembre scorso sono rimaste enormemente danneggiate con perdite di beni per almeno 2/3 mila euro a testa.

Lo straripamento dell'acqua almeno in tale zona è stato dovuto principalmente ad un fosso perimetrale peri-poderale oltre che sottodimensionato anche ostruito da erbacce, arbusti e un tubo piccolissimo di circa 30 cm di diametro messo a modi "anello strozzante " all'interno di un canale già piccolo e malcurato.

A seguito di tale evento calamitoso, il canale/fossato in parola venne pulito in gran parte e venne rinforzato, o meglio rialzato con sacchetti di ghia e con terra di riporto.

Tale opera, unita alla perizia dei cittadini che a loro volta hanno adottato le " proprie barricate alzando la difesa", ha consentito che non si verificassero danni nel secondo alluvione del 6 febbraio .

Proprio ieri pare che la stessa ditta presuppongo di Anthea o per conto di essa, ha provveduto ad abbassare gli argini per un tratto di circa 100 metri finali di via Tondelli, a tagliare a circa 2 metri da terra un albero non so se privato o pubblico cresciuto o piantato in passato nel mezzo del canale peri-poderale in argomento e responsabile certamente dei danni del dicembre 2014.

Alla luce di quanto citato e di quanto visto e di quello che si desume dalle foto in allegato, chiedo

1. Chi ha autorizzato quel tubo " strozzante " il canale, per di più sottodimensionato ed ostruito a tempi del primo alluvione? E per quale motivo è stato messo ed a servizio di cosa?

2. Per quale motivo sono stati realizzati i lavori di ieri che hanno in parte demolito quanto realizzato circa un mese prima e che avevano protetto i cittadini durante il nubifragio del 6 febbraio ?

3. Che senso ha tagliare un albero per lasciarne la radici e la prima parte del fusto ad ostruire un canale di scolo?

In tale azione compiuta da questa Amministrazione ravviso certamente una superficialità nell'autorizzare (qualora ci fosse stata !) un tubo che strozzi un canale di scolo ed uno sperpero di fondi pubblici nel demolire argini e protezione appena realizzati e nel recidere un albero a metà lasciando in sede la parte inferiore che costituisce un ostacolo a deflusso dell'acqua .

In allegato comunque le foto che sono più esplicative del mio intervento .

Fiducioso nell'impegno di Codesta Amministrazione nel risolvere la problematica rappresentata dallo scrivente , si richiede risposta scritta nei termini previsti dalla normativa comunale vigente.

Il Consigliere Comunale PDL

Dott. Nicola Marcello